



ICoT ABROAD

Questionario sull'esperienza all'estero

Gentile collega, ti ringraziamo per aver aderito al progetto ICoT Abroad con il quale speriamo di poter aiutare i futuri ed i giovani cardiologi ad organizzare un'esperienza all'estero.

Ti chiediamo 10 minuti del tuo tempo per rispondere alle domande che abbiamo preparato.

Il seguente questionario verrà caricato sul nostro sito così come appare; nel caso tu non fossi interessato a far trasparire i tuoi dati personali ti chiediamo di farcelo sapere anticipatamente contattandoci alla email italiancot@gmail.com siamo sicuri troveremo per te la soluzione più consona per lavorare con noi!

!! Gli autori delle testimonianze più interessanti saranno contattati per una video- intervista che verrà condivisa sul nostro sito e su tutti nostri social !!

Inserire una tua foto profilo con nome, cognome, attuale luogo-titolo di lavoro e titoli:



Giuseppe Pinto, MD

Assistente

Cardiologia Clinica, Insufficienza Cardiaca e Cardiomiopatie

IRCCS Istituto Clinico Humanitas

Rozzano (MI), Italia

Sezione 1° – prima della partenza

- **Dove si è svolta la tua attività all'estero?**
 - Stato: Francia
 - Città: Parigi
 - Ospedale: European Hospital Georges Pompidou
 - Reparto: Cardiologia Clinica/Unità di Insufficienza Cardiaca Avanzata e dei Trapianti
- **Quanti mesi è durata e in quale momento del percorso formativo?**
 - Mesi: 6
 - Anno di specializzazione: 4
- **Tramite quali vie hai trovato il contatto con la struttura?** Contatti tra il mio professore in Italia e il professore di Parigi
- **Descrivi la documentazione richiesta dalla struttura estera** (es. visto, assicurazioni, certificazioni linguistiche, riconoscimento della laurea, CV, ecc): Mi hanno chiesto solo il CV poiché non potevo iscrivermi all'ordine dei medici e non potevo partecipare all'attività ufficiale da specializzando in Francia
- **Descrivi la documentazione ed i passaggi per il riconoscimento della laurea e la registrazione all'ordine dei medici del paese in cui si è svolto il tuo periodo all'estero:** Lo specializzando in Francia non può iscriversi all'Ordine dei Medici poiché è necessario essere MMG o specialista. Gli specializzandi hanno il ruolo di Interni (possono firmare ma non sono riconosciuti ufficialmente dall'Ordine perché sono in formazione).
- **Quanto tempo ti è servito a preparare la documentazione necessaria e quanto tempo prima della partenza consiglieresti di contattare la struttura e iniziare le procedure?** Consiglierei di organizzare tutto almeno sei mesi prima della partenza. Io avevo già completato tutto (compresa la lettera di accettazione dell'Ospedale e del professore) circa 8 mesi prima.

Sezione 2° A- Permanenza all'estero: attività ospedaliera

- **Quando sei arrivato/a ti hanno assegnato un tutor che ti ha seguito durante l'esperienza?** Non un tutor specifico. Ho cambiato due unità operative
- **Che monte orario settimanale avevi e come era distribuita la giornata di lavoro? Sei stato introdotto nelle turnazioni degli specializzandi presenti?** La giornata iniziava alle 8:30 e finiva dopo le 18. Io non ero considerato uno specializzando nelle loro turnazioni perché ero indipendente (sono andato da osservatore, aiutavo dove c'era bisogno ed ero principalmente di supporto agli specializzandi più piccoli). Dopo il primo mese di adattamento, e dopo aver visto che ero indipendente nella gestione dei pazienti anche complessi, mi lasciavano fare un po' di tutto (firmare le cartelle non era strettamente necessario per la mia formazione).
- **Quale Unità hai frequentato? Erano presenti tutte le Unità cardiologiche e come erano organizzate tra di loro** (Elettrofisiologia, Emodinamica, Degenze ordinarie, Sub-intensiva, UTIC, cardiologia pediatrica, imaging)? Sono stato 3 mesi in UO di Cardiologia Clinica dove afferivano principalmente pazienti in screening per valvulopatie, insufficienza cardiaca avanzata, cardiomiopatie (ma c'era un po' di tutto). Nell'ospedale vi erano tutte le UO. Gli altri 3 mesi afferivo all'UO di insufficienza cardiaca

avanzata, a cavallo tra cardiologia e cardiocirurgia, con pazienti che avevano posti letto in più reparti e nelle terapie intensive.

- **L'ospedale aveva il Pronto Soccorso? Sì**
- **Quali ambulatori di cardiologia specialistica erano presenti** (es. scompenso avanzato, cardiomiopatie, cardio-oncologia, ecc)? Vi era un po' di tutto, ma a differenza dell'Italia dove l'ambulatorio riguarda la malattia e vi sono vari medici che ruotano, lì l'ambulatorio era del medico e vi afferivano principalmente pazienti con quella malattia. E soprattutto se per sbaglio il paziente con, per esempio insufficienza cardiaca, capitava nell'ambulatorio dell'emodinamista, questo veniva subito indirizzato al medico di riferimento.
- **La struttura è centro di riferimento per un ambito cardiologico specifico?** La struttura è molto valida in ogni ambito della cardiologia. Nel campo dell'Elettrofisiologia sono centro di riferimento per la Morte Improvvisa, per l'Emodinamica soprattutto per le valvulopatie, per la Cardiologia Clinica le Cardiomiopatie (soprattutto l'ipertrofica). Vi è un importante centro di GUCH e un discreto centro per l'insufficienza cardiaca avanzata (LVAD e trapianti).
- **Durante l'esperienza hai avuto possibilità di seguire progetti di ricerca e/o pubblicare lavori scientifici?** Ho sviluppato un mio progetto e scritto un lavoro.
- **Descrivi l'ambiente lavorativo e il rapporto con i colleghi:** Ambiente molto rilassato. Il rapporto medico strutturato-specializzando poi è quasi alla pari e democratico, nel senso che i primi sono consapevoli di dipendere anche dal loro lavoro e spesso questo viene diviso equamente tra tutti
- **Era presente attività didattica in cui ti hanno coinvolto?** Sono stato coinvolto in Journal Club a cadenza settimanale (questa era l'attività didattica)

CHE GRADO DI AUTONOMIA (E COINVOLGIMENTO) HAI AVUTO NELLE SEGUENTI ATTIVITÀ?										
ESPRIMI LA TUA SCELTA IN UNA SCALA DA 1 (PER NULLA) A 10 (DEL TUTTO) O, SE NON APPLICABILE, SELEZIONA LA										
RISPOSTA CORRISPONDENTE										
	1 (PER NULL A)	2	3	4	5	6	7	8	9	10 (DEL TUTT O)
• ESEGUIRE UN'ANAMNESI										X
• ESEGUIRE UN ESAME OBIETTIVO										X
• RICHIESTA DI ESAMI										X
• PIANIFICAZIONE DELL'ITER DIAGNOSTICO								X		
• PIANIFICAZIONE DELL'ITER TERAPEUTICO								X		
• PIANIFICAZIONE E MODIFICAZIONI DELLA TERAPIA • MEDICA								X		
• REDAZIONE DELLA LETTERA DI DIMISSIONE								X		
• PARTECIPAZIONE/ESECUZIONE DI PROCEDURE DIAGNOSTICHE O TERAPEUTICHE								X		
• ATTIVITÀ SVOLTA IN URGENZA								X		

● PARTECIPAZIONE A TURNI DI GUARDIA	X												
● PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI CONSULENZA									X				
● ELABORAZIONE E SVILUPPO DI PROGETTI DI RICERCA													X

Sezione 2°B – Permanenza all'estero: aspetti economici e vita extraospedaliera

- **La borsa di specializzazione italiana è stata la tua retribuzione o hai ricevuto ulteriori compensi da parte dell'ospedale estero o presso la tua università? E' stata la mia unica retribuzione**
- **Come hai trovato l'alloggio? L'ospedale dispone di alloggi con tariffe agevolate per i medici?** Alloggio a Parigi è molto difficile da trovare e costoso. Viene chiesto uno stipendio alto (circa 3 volte quello dell'alloggio) e spesso gli stranieri non sono ben visti. In quanto medico ho avuto un po' di fortuna ma la mia famiglia ha fatto da garante per il pagamento dell'appartamento (1200 euro al mese).
- **Descrivi il costo della vita locale:** Molto alto
- **Descrivi i trasporti presenti:** Mezzi di trasporto molto efficienti. Abbonamento mensile a tutti i mezzi circa 70 euro al mese

Sezione 3 – Termine dell'esperienza

- **Ti è stato offerto di poter restare a lavorare nella struttura? Se si con quale ruolo.** Vi era la possibilità, ma ho preferito tornare in Italia
- **Qual è lo stipendio medio di un Cardiologo strutturato in quel paese?** Il cardiologo neo strutturato guadagna dai 3000 ai 4000 euro al mese netti, al quale aggiunge le guardie che sono ben pagate
- **A posteriori, quali sono state le maggiori criticità?** Unica criticità il costo della vita che per uno specializzando italiano è difficilmente sostenibile
- **Giudizio complessivo:** esperienza fantastica umanamente e professionalmente.
- **Cosa ti sei portato a casa da questa esperienza, come ti ha aiutato nella tua carriera?** Personalmente ho approfondito una parte della cardiologia che non era prevista nel mio percorso da specializzando e che non per forza diventerà quello che farò da cardiologo strutturato. La sanità pubblica francese funziona molto bene ed il paziente è veramente assistito sia sul territorio che sul versante ospedaliero. Ho unito l'esperienza lavorativa all'esperienza umana poiché il confronto con una realtà così diversa è stato molto importante per me. Parigi è un vero melting pot. Conoscere gente proveniente da tutto il mondo credo che possa solamente arricchire una persona.

Indica il tuo grado di soddisfazione per l'esperienza svolta.									
Esprimi la tua preferenza in una scala da 1 (per nulla) a 10 (del tutto)									
1 (per nulla)	2	3	4	5	6	7	8	9	10 (del tutto)
									X
Indica da 1 a 10 quanto ripeteresti l'esperienza in questo posto e la consiglieresti ad altri									
Esprimi la tua preferenza in una scala da 1 (per nulla) a 10 (del tutto)									
1 (per nulla)	2	3	4	5	6	7	8	9	10 (del tutto)

nulla)									tutto)
									X

Eventuali commenti:

Per lavorare da specializzando in Francia si può andare da osservatore (come me) e, se ci si trova in un ambiente che te lo permette, lavorare alla pari degli altri (anche senza mettere la firma da nessuna parte); oppure si entra nel circuito degli specializzandi (FFI) per i semestri da novembre e maggio e da maggio a novembre. In quest'ultimo caso si viene anche pagati ma si hanno degli obblighi per quanto riguarda le turnazioni e le guardie. Lo specializzando è prima di tutto colui che copre il reparto (quindi, per esempio, su 6 mesi, si rischierebbe di andare in sala al massimo per 2 mesi). Io volevo fare altro e nell'attività clinica di gestione del paziente trapiantato o in screening per trapianto o con assistenza meccanica potevo fare molte cose in totale indipendenza

Sei disponibile per eventuali confronti con i colleghi che vogliono intraprendere l'esperienza all'estero?

Qualora tu fossi disponibile, puoi fornirci un tuo contatto: pintogiuseppe.pg@gmail.com

GRAZIE MILLE!

Il Team di ICOT Abroad